

INDICE

1	Premessa	3
2	Scopo del piano di riutilizzo di terre e rocce da scavo	4
3	Provenienza e quantificazione delle terre e rocce da scavo.....	4
4	Programma di riutilizzo	5

1 Premessa

Nel presente documento viene illustrato il piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo derivanti dalla costruzione dell'impianto fotovoltaico in progetto nel Comune di Canino (VT).

Gli obiettivi posti alla base della progettazione dell'impianto di cui sopra hanno portato all'adozione dei seguenti criteri generali:

- limitare le variazioni rispetto alla corografia originaria della zona ai soli aspetti funzionali e di sicurezza inderogabili con particolare riguardo all'aspetto morfologico originale dell'area;
- è stato previsto il minimo movimento di terra possibile allo scopo di riutilizzare tutti i terreni di scavo e scavo per opere di ricolmatura nell'area di cantiere.

2 Scopo del piano di riutilizzo di terre e rocce da scavo

Ai sensi di quanto previsto dalle norme vigenti, le terre e rocce da scavo possono essere utilizzate per rinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati purché:

- siano impiegate direttamente nell'ambito di opere o interventi preventivamente individuati e definiti;
- sin dalla fase della produzione vi sia certezza dell'integrale utilizzo;
- l'uso integrale della parte destinata a riutilizzo sia tecnicamente possibile senza necessità di preventivo trattamento o di trasformazioni preliminari;
- sia garantito un elevato livello di tutela ambientale;
- sia accertato che non provengano da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica.

Lo scopo del presente elaborato è di definire i volumi, e le relative caratteristiche geologiche, dei vari tipi di terreno che proverranno dagli scavi al fine di un loro appropriato ed integrale riutilizzo nelle opere di sistemazione generale dell'impianto ottemperando così ai punti delle prescrizioni precedentemente riportate.

3 Provenienza e quantificazione delle terre e rocce da scavo

Le terre e rocce da scavo saranno dovute alla realizzazione di:

1. Viabilità e piazzole interne al fondo;
2. Opere di sottofondazione per la realizzazione delle cabine elettriche e dei pali di sostegno impianto illuminazione e telecontrollo;
3. Cavidotti interrati.

Le aree interessate da piazzole e dalla viabilità d'impianto saranno scoticate per circa 0,50 m per la rimozione del terreno vegetale, dopodiché verrà posato uno strato di materiale stabilizzato debitamente compattato per rendere i piani carrabili al transito dei mezzi pesanti per il trasporto dei componenti dell'impianto.

Le cabine prefabbricate verranno posate su vasche in cls prefabbricato poggiate direttamente sullo strato superficiale di terreno naturale previa rimozione dello strato vegetale con scavo di splanteamento della profondità 0,50 m e posa di uno strato di materiale stabilizzato debitamente compattato per rendere i piani livellati e drenanti rispetto alle acque meteoriche.

I cavidotti saranno rinterrati con lo stesso materiale proveniente dagli scavi ed eventuali eccedenze saranno distribuite sul terreno riempiendo gli avvallamenti presenti al fine di uniformare il piano di campagna.

Per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto si stima un volume di scavo complessivo non superiore a 46500 mc.

4 Programma di riutilizzo

I materiali provenienti dagli scavi per la realizzazione dell'impianto e delle opere connesse, verranno utilizzati interamente all'interno dell'area di cantiere per il ripristino dell'orografia originale e per la ricolmatura di fossi e avvallamenti presenti al fine di uniformare il piano di campagna. Gli eventuali materiali non riutilizzati verranno smaltiti secondo le norme vigenti.

In particolare, quello derivante dagli scavi dei cavidotti sarà utilizzato per il riempimento degli stessi (60% del totale) mentre quello ottenuto dalle attività di approntamento delle opere civili e della viabilità sarà utilizzato, insieme a quello eccedente dagli scavi dei cavidotti, per rimodellamenti puntuali e areali ed anche per livellamenti di porzioni della superficie dei settori interessati dall'installazione dei tracker; inoltre, per i volumi eventualmente eccedenti si prevede di realizzare lo spandimento, con spessori risultanti limitati a pochi centimetri, su tutta la superficie senza apportare alcuna modifica all'attuale assetto morfologico naturale.

Inoltre, è previsto di realizzare cumuli temporanei del terreno scavato; quello derivato dagli scavi per la realizzazione dei cavidotti sarà temporaneamente posizionato su un lato degli stessi come anche per quello derivante dagli scavi delle cabine e delle fondazioni dei pali di sostegno.